

Studenti

Spinoza

Etica dimostrata secondo l'ordine geometrico (1677)

L'opera si propone di arrivare ad individuare il
♦ vero bene in grado di assicurare all'uomo un senso di beatitudine duraturo.

♦ Tale bene consiste nell'amore intellettuale di Dio, da non intendersi come entità cristiana.

La prima parte dell'opera è dedicata all'ambito metafisico: ricorrendo al concetto di sostanza, Spinoza identifica Dio con la Natura.

♦ Tale panteismo assume caratteristiche originali perché Dio è l'ordine geometrico del mondo.

La trattazione dell'etica mira a rintracciare il modo ♦ per liberarsi dalla schiavitù delle passioni e acquisire la libertà.

Quest'ultima non consiste in una repressione ♦ delle passioni, quanto nell'agire, assecondando il proprio utile, guidati dalla ragione.

La felicità risiede dunque nella comprensione di essere ♦ parti necessarie del tutto e nel senso di beatitudine che sopraggiunge dopo tale consapevolezza.

Il progresso conoscitivo va di pari passo col progresso morale, Spinoza individua tre gradi di conoscenza:

la conoscenza basata sui sensi e sulle idee
● oscure (pre-scientifica) a cui corrisponde la schiavitù dalle passioni;

la conoscenza basata sulla ragione e sulle
● idee adeguate (scientifica) a cui corrisponde la vita secondo virtù;

il terzo e ultimo grado è detto "scienza
● intuitiva": è basata sull'intelletto e corrisponde all'amore intellettuale di Dio.

Baruch Spinoza nacque ad Amsterdam nel 1632 e
● fu educato nella comunità israelitica della città, sino a quando non fu scomunicato.

● All'Aia condusse una vita modesta come artigiano di lenti per strumenti ottici.

● Morì nel 1677 a soli 44 anni senza aver raggiunto alcuna fama.

Nel suo pensiero è
● possibile rintracciare influenze provenienti da:

♦ il razionalismo cartesiano,

♦ la tradizione giudaico-cristiana,

♦ la rivoluzione scientifica,

♦ la cultura olandese del '600.

Trattato teologico politico (1670)

♦ Il fine dell'opera è difendere la libertà di pensiero dell'uomo.

♦ A tal proposito sono affrontati i temi:

dello stato civile e del suo fine ultimo che consiste nella tutela del diritto di pensare e giudicare liberamente da parte dei cittadini (libertà politica);

della religione e fede concepite unicamente come obbedienza a Dio e rispetto dell'amore verso il prossimo (libertà religiosa).

Spinoza

1. -

1.1. Baruch Spinoza nacque ad Amsterdam nel 1632 e fu educato nella comunità israelitica della città, sino a quando non fu scomunicato.

1.2. All'Aia condusse una vita modesta come artigiano di lenti per strumenti ottici.

1.3. Morì nel 1677 a soli 44 anni senza aver raggiunto alcuna fama.

1.4. Nel suo pensiero è possibile rintracciare influenze provenienti da:

1.4.1. il razionalismo cartesiano,

1.4.2. la tradizione giudaico-cristiana,

1.4.3. la rivoluzione scientifica,

1.4.4. la cultura olandese del '600.

2. Trattato teologico politico (1670)

2.1. Il fine dell'opera è difendere la libertà di pensiero dell'uomo.

2.2. A tal proposito sono affrontati i temi:

2.3. dello stato civile e del suo fine ultimo che consiste nella tutela del diritto di pensare e giudicare liberamente da parte dei cittadini (libertà politica);

2.4. della religione e fede concepite unicamente come obbedienza a Dio e rispetto dell'amore verso il prossimo (libertà religiosa).

3. Etica dimostrata secondo l'ordine geometrico (1677)

- 3.1. L'opera si propone di arrivare ad individuare il vero bene in grado di assicurare all'uomo un senso di beatitudine duraturo.
- 3.2. Tale bene consiste nell'amore intellettuale di Dio, da non intendersi come entità cristiana.
- 3.3. La prima parte dell'opera è dedicata all'ambito metafisico: ricorrendo al concetto di sostanza, Spinoza identifica Dio con la Natura.
- 3.4. Tale panteismo assume caratteristiche originali perché Dio è l'ordine geometrico del mondo.
- 3.5. La trattazione dell'etica mira a rintracciare il modo per liberarsi dalla schiavitù delle passioni e acquisire la libertà.
- 3.6. Quest'ultima non consiste in una repressione delle passioni, quanto nell'agire, assecondando il proprio utile, guidati dalla ragione.
- 3.7. La felicità risiede dunque nella comprensione di essere parti necessarie del tutto e nel senso di beatitudine che sopraggiunge dopo tale consapevolezza.
- 3.8. Il progresso conoscitivo va di pari passo col progresso morale, Spinoza individua tre gradi di conoscenza:
 - 3.8.1. la conoscenza basata sui sensi e sulle idee oscure (pre-scientifica) a cui corrisponde la schiavitù dalle passioni;
 - 3.8.2. la conoscenza basata sulla ragione e sulle idee adeguate (scientifica) a cui corrisponde la vita secondo virtù;
 - 3.8.3. il terzo e ultimo grado è detto "scienza intuitiva": è basata sull'intelletto e corrisponde all'amore intellettuale di Dio.